

Il generale inverno rilancia la pelliccia

Milano

Quest'inverno la moda affila le armi per la sua crociata anti-animalista, riportando la pelliccia ai suoi antichifasti. Certo, i tempi i cui le signore inglesi sfoggiavano ad Ascot il loro manto di volpe argentata sono ormai superati. Ma oggi i fautori dell'estetica villosa continuano a gongolare, tanto più che le proposte delle passerelle in questo settore sono assolutamente iperboliche e tentatrici, nel segno di una pelliccia selvaggia, coloratissima e un po' *fetish* (Helmut Newton *docet*). Che sia lavorata a pelli intere o declinata in capricciosi dettagli poco importa. Lei sa il fatto suo.

E lo dimostra soprattutto da Fendi, dove da sempre l'alta pellicceria è una vocazione di artigianato sperimentale. Via libera quindi a mantelli giurassici tagliati come cappe e a trine di persiano, fino all'apoteosi di zibellini azzurrati che sfumano in volpi argentate e addirittura visoni in oro bianco molecolare 18K. E non è la solita pelliccia neppure quella di Versace dove zibellino e cincillà in nero e azzurro sono solcati da sinuose ellissi siderali, o di Valentino (nella foto un modello). Qui la coppia creativa composta da Maria Grazia Chiuri e Pier Paolo Piccioli oltre al breischwanz gioiello, usa il visone a pelo lungo matinto di smeraldo *dégradé*. Sono color rubino gli opulenti gilet in visone di Prada. Democratizzare e ringiovanire la pel-

liccia è il nuovo mantra. In questo Simonetta Ravizza è stata un'antesignana e oggi opta per agnello e volpe con inserti di camoscio che alleggeriscono il *look*, seguita a ruota da Rindi Jolie che propone l'agnello plissettato, sommato a chiffon e raffia.

Il *cult* invernale per Dolce & Gabbana è un persiano surreale con maniche fucsia in kidassia. E fucsia fluo è anche il colore che accende le volpi di Iceberg tradotte in voluminose redingote *effetto manga*. Anche Frida Giannini per Gucci sfrutta la forza espressiva del colore per i suoi capi di volpe tricotata che rivelano un fitto ricamo sotto la superficie. Les Copains e Brunello Cucinelli poi si cimentano in inusitati abbinamenti: se il primo privilegia contaminazioni di maglia e wiesel rasato, castorino e rat musqué, il secondo opta per bordure di colli e microcappe in cahemire e nylon imbottito. Suntuose e rétro le soluzioni di Lanvin disegnate da Alber Elbaz che si concentra su dettagli da *dark lady* mentre Miu Miu con il visone riscalda i tacchi, le soles e i cinturini dei sandali viscontiani.

Grande profusione di virtuosismi in pelliccia trattata con effetti speciali da Massimo Calestrini, stilista di Shyrò e da Marini che la *mixa* con il feltro. Veronica Etro, sedotta dall'antica Bisanzio, valorizza la vena wilde dei velli pregiati abbinandoli alla pelle mordoré. (e.m.a.)

Contestata per anni dagli animalisti oggi vive la stagione del nuovo rilancio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

